Anno VI — Udine – Lunedì 6 Agosto 1888 — N. 186.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 5 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

Col I.° Agosto

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

La triplice alleanza
nella conferenza di Peterhof

Secondo le informazioni della *Correspondance de l'Est*, nel convegno fra Guglielmo II e lo Czar furono anzitutto appianate, con mutue concessioni, le differenze economiche tra i due Stati; differenze che avevano avuto grande influenza nei rapporti politici fra essi. Gli accordi riguardano specialmente i valori russi ed i prodotti industriali germanici.

Ciò convenuto, trattossi di procurare una prossima modificazione al carattere della triplice alleanza. La Russia, convinta di aver dato non dubbie prova dei suoi sentimenti pacifici e del suo vivo desiderio di vivere in pace coi suoi due vicini, considerava come offensiva alla sua dignità lo stretto mantenimento della attuale lega per la pace — ossia l'esclusiva triplice alleanza.

L'imperatore di Germania non sarebbe alieno dal dare soddisfazione a questo desiderio dello czar; potrebbe adunque consentire che la Lega per la pace avesse a subire una trasformazione col perdere il suo carattere aggressivo contro la Russia.

In attesa degli eventi — e in mezzo a tante supposizioni e diverse interpretazioni del concetto politico del convegno imperiale a Peterhof — occorre notare come le precedenti informazioni siano date da un giornale fedele alla politica austriaca.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Come Cairoli fu accolto a Pavia.

Pavia 5. Cairoli è giunto festosamente accolto da numerosi amici, dalle autorità, da molte associazioni operaie e ripartì subito per Groppello.

Come sarà festeggiato Guglielmo II a Roma.

I giornali pubblicano il programma delle feste per il ricevimento dell'imperatore di Germania:

Oltre la rivista di 40,000 uomini si farebbe una grande gara sul Tevere, la girandola al Pincio, l'illuminazione del Colosseo e del Foro Romano.

L'imperatore alloggierà alla palazzina del Quirinale.

Una parte del seguito alloggerebbe all'Hotel Bristol e all'Htel del Quirinale.

Guglielmo II potrà visitare anche il papa.

La *Tribuna* dice che la Cancelleria tedesca ha interpellato il Vaticano per sapere se l'imperatore trovandosi a Roma avrebbe potuto visitare il Papa.

Il Vaticano rispose ricordando la nota del 1872, nella quale si stabiliva che i sovrani cattolici i quali, venendo a Roma, andassero ad alloggiare al Quirinale non sarebbero ricevuti in Vaticano.

Pei sovrani non cattolici, riducendosi la visita ad un puro atto di cortesia, non la si sarebbe rifiutata.

Non ha quindi fondamento la voce che monsignor Galimberti siasi recato in Germania «collo scopo di domandare l'intervento di quella potenza per calmare il ministro Crispi nella sua lotta contro il Vaticano, e per ottenere anche la sospensione della visita dell'imperatore Guglielmo a Roma: la quale sospensione potrebbe anche essere possibile».

Crispi chiede spiegazioni al Brasile.

In seguito ad alcune soperchierie di cui sarebbe stato vittima nel porto di Santos, il capitano del piroscafo *Matteo Bruzzo*, — l'on. Crispi ha diretto una nota alla legislazione brasiliana chiedendo spiegazioni.

Per la reintegrazione dei diritti civili a Cipriani.

Al comizio che si tiene a Firenze per la reintegrazione di Cipriani nei diritti civili e politici aderirono le associazioni repubblicane e socialiste della Romagna. Intervennero molte rappresentanze con bandiere.

Cipriani mandò una lunga lettera che fu accolta da frenetici applausi.

Votossi all'unanimità un ordine del giorno esprimente il voto che siano restituiti a Cipriani i diritti di cittadino, sia coll'interpretazione autentica della legge, sia con altri mezzi efficaci.

Il concorso al comizio fu assai numeroso; l'ordine perfetto.

Mel mantiene l'interpellanza su Cipriani.

Viene smentito che l'on. Mel abbia ritirato la sua interpellanza sul modo col quale ebbe termine il processo Cipriani a Milano.

L'esito delle grandi manovre navali.

Un comunicato del Ministero della marina dice che finora è assolutamente impossibile farsi un serio concetto intorno al risultato delle grandi manovre navali, non essendo ancora giunti i rapporti dei vari comandanti.

L'ammiraglio Acton che aveva il comando supremo assicura che l'esito fu cattivo e che dalle fatte esercitazioni se ne ritrarranno molti risultati pratici.

Il *Don Chisciotte* assicura che da molte parti, dove vi hanno intendenti, ufficiali, appassionati di marineria, si ripete: «Le manovre di quest'anno sono state, peggio che un fiasco, un disastro».

Dice che non vuole raccogliere particolari, ma è certo che uomini competenti narrano cose tristissime: narrano della non riuscita manovra, molto semplice, che doveva provare la possibilità e l'attitudine delle navi da rifornirsi prontamente di carbone; raccontano che la più parte delle torpediniere è stata riconosciuta inservibile per la scarsa capacità del personale che le dovrebbe dirigere; assicurano che ci sono stati dei comandi non intesi e non eseguiti, e, peggio ancora, che un grande legno, la *Lepanto*, esce in tale stato da queste esercitazioni che avrà bisogno di una laboriosa riparazione.

La risposta francese sulla questione di Massaua.

Ieri Gérard, segretario dell'ambasciata francese a Roma, comunicò a Crispi copia della circolare diretta dal governo francese ai rappresentanti della Francia all'estero.

La circolare da comunicarsi alle potenze estere è la risposta alle circolari italiane del 25 p. p. sulla sovranità dell'Italia a Massaua e sulle capitolazioni.

Secondo la *Riforma* la circolare francese confonde la questione insistendo sopra le pretese capitolazioni Massaunine le quali qualora fossero esistite — locchè si nega — si dovettero considerare decadute dopo il nostro insediamento a Massaua.

Commenti sull'occupazione di Zula.

L'avvenimento del giorno è la notizia della occupazione di Zula per parte dell'Italia.

Questo fatto giudicasi variamente, come telegrafano alla *Lombardia*.

Chi lo dice una fiera risposta di Crispi alle opposizioni della Francia, la quale vantava antichi diritti su quella località; e lo considera un'aperta dichiarazione, che l'Italia non teme le ostilità francesi.

Altri giudicano che il nuovo incidente inasprirà i rapporti in modo inopportuno e non vedesi il perchè di questo nuovo acquisto, specialmente dopo le ultime discussioni parlamentari, dalle quali non risultò certo l'intenzione di allargare i nostri possessi africani.

La *Riforma* ha da Parigi che parecchi giornali pretendono che la baia d'Adulis deva considerarsi come ceduta alla Francia ed inaspriscono il loro linguaggio accusando Crispi di voler stancare col suo contegno la pazienza dei francesi.

Sembra che ella da temersi avvengano ora maggiori complicazioni per causa di questa vertenza.

Gravi avvenimenti in vista.

Attendonsi grandi avvenimenti.

I circoli politici sono preoccupatissimi.

Un altissimo personaggio testè assicurava che l'Italia assai prossimamente compierà la presa di possesso di una importantissima località.

ALL'ESTERO

La statua di Mirabeau a Montargis.

Parigi 5. Carnot presiedette a Montargis la inaugurazione della statua di Mirabeau.

La popolazione gli fece una calda accoglienza. Il ministro dei lavori pubblici pronunciò un discorso.

La calma di Parigi e la candidatura di Boulanger.

Parigi 5. Iersera Parigi era completamente calma.

Boulanger pone decisamente la candidatura nella Charente inferiore e nella Somme; partirà stasera per Saintes, ritornerà a Parigi martedì a ricevervi i delegati della Somme.

I viaggi della squadra francese.

Tunisi 5. La squadra francese è giunta iermattina nella rada di Biserta ed è ripartita poco dopo per Bona.

Comunardo che muore fulminato pronunciando un discorso.

Parigi 5. Nella sala Favier fu tenuto un *meeting* a profitto degli scioperanti. Mentre Eudes, ex-generale della Comune pronunciava un discorso è morto per un colpo d'apoplessia. Emozione straordinaria.

Zula occupata dagli italiani.

Londra 4. L'Agenzia *Reuter* dice che un distaccamento di fanteria della marina italiana alzò la bandiera italiana a Zula al sud di Massaua.

Il protettorato italiano su questo distretto fu formalmente proclamato.

Una nota del governo italiano, notificando ai firmatari dell'atto di Berlino 1885 l'*occupazione* di Zula, dice ch'essa è soltanto la consacrazione ufficiale di un fatto già esistente e che il protettorato fu proclamato in seguito alle ripetute domande della popolazione.

Abissini battuti dai Dervischi.

Wadihalfa 4. Disertori arrivati qui dicono che i dervischi riportarono una vittoria sugli abissini presso Galabat.

Incidente diplomatico in Bulgaria.

Sofia 3. L'affare dei briganti di Bellova, originò un incidente diplomatico.

Cugia inviato a Bazardick dal console generale d'Italia con salvacondotto del governo bulgaro volle viaggiare nei dintorni pare per inviare emissari ai briganti. Il prefetto, considerando tale passo come un'ingerenza nelle sue attribuzioni, rifiutò d'ottemperare senza ordine del suo governo al desiderio di Cugia. Sorse una viva discussione alla prefettura che si rinnovò sulla strada.

In seguito a ciò si rimise al governo bulgaro una nota identica da tutti i consoli, eccetto da quelli di Francia e di Germania. Quindi gli si rimise una seconda nota firmata dai consoli d'Italia, d'Austria-Ungheria e di Grecia dove si insiste sul carattere speciale della missione di Cugia. Entrambe le note erano redatte in termini vivissimi.

Il governo rispose alla seconda nota, che sulla domanda di diversi agenti diplomatici ritirò le truppe, conseguentemente che la regione montuosa, coperta da foreste non essendo più sorvegliata nè sicura, il governo non vuole assumere responsabilità pel viaggio intrapreso in simili condizioni da Cugia.

L'intonazione delle note e l'attitudine di alcuni diplomatici sono motivo di gioia pei russofili.

La *Constitutio*, giornale di Tirnova domanda se il governo cederà all'ingerenza straniera.

Il conflitto italo-abissino alla Camera dei Lordi.

Londra 3. (Camera dei Lordi) Lord Napier di Magdala chiede se sia possibile la mediazione fra l'Italia e l'Abissinia.

Salisbury risponde che non può discutere simile questione e non ha diritto di farlo; che vi sono molte considerazioni che lo impediscono. Nel giugno 1884 l'ammiraglio Hewett concluse una convenzione con l'Abissinia il cui primo articolo suona: Dalla data della firma del trattato vi sarà sotto il protettorato inglese, libero transito attraverso Massaua di tutte le merci comprese le armi e le munizioni dirette all'Abissinia.

Napier (soggiunse Salisbury) riguarda ciò come una garanzia. Salisbury dichiara che questa parola non è affatto esatta, certo non applicabile come una convenzione. Circa il trasferimento dei Bogos al Negus non si fa parola nella convenzione di protezione inglese. Per questa parte della convenzione, gli impegni assunti dalla Regina, furono interamente adempiuti col trasferimento dei Bogos al Negus. Quanto all'impegno che le armi e le munizioni avranno transito libero a Massaua, vi ha qualche difficoltà.

Salisbury continua, ricordando come qualche tempo dopo la conclusione della convenzione vi fu un mutamento di possesso di Massaua che era nelle mani dell'Egitto su cui l'influenza inglese è illimitata. Gl'italiani si impossessarono di Massaua, non proprio col nostro consenso, ma colla nostra cognizione e fu allora inteso che l'Italia prenderebbe Massaua cogli impegni che vi avevamo contratto; noi ci potevamo quindi considerare spogliati dei nostri impegni ed averli acceduto all'Italia.

Sembra che Napier, osserva Salisbury, creda che l'Italia non abbia adempiuti gli impegni circa il libero transito per Massaua delle armi e munizioni, ma vi ha una controversia considerevole circa la interpretazione della parola *libero*; cioè se significa *libero* dal dazio d'entrata o *libero* di restrizione. Nel caso attuale che si debba accettare l'ultima interpretazione, ma dopo l'occupazione italiana sopravvenne lo stato di guerra fra l'Italia e l'Abissinia e dubito se dopo il principio della guerra si possa reclamare la esecuzione d'un impegno preso prima della guerra. Il governo inglese fece il possibile per evitare la guerra, non vi riuscì. Spera che il conflitto sia attualmente evitato. Non possiamo rivolgerci nuovamente all'Italia, per la nostra mediazione avendo già avuto un insuccesso, ma il governo desidera quanto mai d'impedire qualunque occasione che sembri non facilitare il ristabilimento della pace.

Granville approva le dichiarazioni di Salisbury.

L'incidente è chiuso.

IN GIRO PEL MONDO

Incendio in un ufficio di assicurazione in Padova.

Ieri sera alle ore 9 per causa accidentale, si sviluppò un incendio nell'ufficio della Società d'Assicurazioni *Adriatica*.

I pompieri accorsi spensero il fuoco, in causa del quale andarono distrutti parecchi registri e molte mobiglie. Il danno è rilevante.

Erano sul luogo tutte le autorità e gran folla di cittadini.

Cadaveri sotto le macerie di una chiesa.

Madrid 3. Dopo diciotto ore di lavoro si estrasse un individuo dalle macerie della chiesa di S. Tommaso (Siviglia).

Si rinvennero cinque cadaveri d'operai.

La vendetta di una donna.

Melli Angela Elisabetta abitava in vicolo Freddo di Mantova; la casa è una di quelle che non si nominano.

Eppure l'Angiolina fu educata bene, eppure aveva la patente da maestra, e fu insegnante di bambine in parecchie scuole.

Come mai discese sì basso?

La sua vita è tortura continua; la disgraziata è la protagonista d'un dramma vivente e sociale.

Nata a Treviglio circa 39 anni fa, appena nominata maestra fu balestrata in Sicilia, dove accudiva con intelletto ed amore ai severi uffici del suo magistero.

Era giovane, simpatica e possedeva tutte le belle ed oneste attrattive per piacere.

E piacque ad un uomo che la fece sua moglie.

Di solito le fanciulle quando vanno a nozze principiano una vita ridente: hanno il compagno, il sostegno, il difensore. Per Elisabetta gli sponsali non ebbero la luna di miele: ma le spine crebbero più folte ed acute.

Il marito la batteva, la sevizia va, era un aguzzino e lei una martire.

Sopportava, pazientava per l'amore di due innocenti creature che le nozze, se non l'amore, le avevano dato.

Piangeva in silenzio, soffriva; ma un giorno la morte le portò via le sue bambine: allora non ebbe più cuore di resistere, e fuggì dalla casa maritale.

Quali diritti poteva vantare colui che si diceva suo marito? Nessuno, ed ella scappò come da una carcere.

Aveva una zia a Treviglio: fu la sua speranza. Si ricoverò presso la zia. Ahimè! La zia non voleva una bocca di più: avara, cattiva, perversa, la cacciò di casa.

Senza marito, senza parenti pietosi, *fuggitiva*, che doveva fare?

La patente da maestra non le giovava più; eppoi il genio del male che l'aveva perseguitata, era entrato nell'anima sua, l'aveva presa, non l'avrebbe più abbandonata.

Essa pensò a vendicarsi del marito, il quale era andato in Francia dove aveva *trovato* il *comodo* mestiere di consolatore d'una vecchia impenitente.

Per campare qualche giorno, rubò alla zia delle gioie e del denaro. A Verona, ov'era fuggita, si mise a battere la strada delle male femmine: voleva trascinare nel fango il nome del marito.

Ecco la vendetta che *sognava*.

Infelice! Era l'ultima parabola della sua vita miseranda.

Le discese sono facili, ed ella precipitava.

Intanto il tribunale la condannava ad un anno di carcere per furto degli oggetti preziosi rubati alla zia.

Elusa la vigilanza della polizia veronese, la Melli venne a Mantova in vicolo Freddo, dove abbiamo detto.

Ma la questura la scoprì e l'arrestò ieri l'altro.

Ci fu chi udì esclamare la disgraziata:

«Tormentata dal marito, volli trascinare il suo nome nella pozzanghera.

«Volli essere condannata per ladra, «volli essere rinchiusa in una casa di «donne perdute, e vi riuscii. Ognuno si vendica come può».

Ora si trova nelle carceri di piazza Dante.

Viaggi circolari

Si sa donde si parte, ma si ignora dove si arriverà. Strada facendo, man mano che l'itinerario del viaggio entra nel periodo di esecuzione, una necessità non prevista, un bisogno prima inavvertito, lo stesso diletto, che si prova ammirando nuovi orizzonti, spingono il viaggiatore ad inoltrarsi sempre più o a prendere nuove direzioni.

Questo accadde spesso e sono pochi i viaggiatori che riescono a mantenersi entro i limiti stabiliti prima della partenza. Così, per addurre un esempio, il sottoscritto partito un bel giorno da Roma colla ferma intenzione di andare direttamente a fermarsi a Berlino, andò a finire nella Lapponia, dopo di aver percorso in lungo ed in largo la Germania, l'Austria-Ungheria e la Scandinavia.

Qualche cosa di simile accade in questi giorni a Guglielmo II. Il giovane sovrano, appena salito sul trono, appena chiusa la fossa che raccoglie le spoglie di suo padre, in un momento di sincera espansione, manifestò il desiderio di visitare subito l'imperatore di tutte le Russie; ed il rappresentante dello czar lo prese naturalmente in parola.

Il vecchio Guglielmo sul letto di morte gli aveva raccomandato di trattare bene la Russia; ed egli, che era fermamente deciso a seguire nel regno e nell'impero le orme del Vittorioso; egli, che aveva freschi i bei ricordi del suo viaggio in Russia e che era giustamente orgoglioso della sua perfetta conoscenza del russo, lingua difficilissima fra le difficili, non esitò ad indicare al mondo in modo solenne il suo *fermo* proposito che fu poscia confermato e maggiormente esplicato nel discorso al Reichstag.

***

Ma la sincerità e la risolutezza non sono sempre i coefficienti di una buona politica. Il principe Bismarck, che si vanta di avere inaugurato nel mondo diplomatico il regno della sincerità, fu sorpreso da una non lieve inquietudine a quel fare risoluto ed indipendente del giovane imperatore. Egli comprese che la visita di Guglielmo allo czar, fatta lì per lì, prima ancora che fossero stabilite le necessarie intelligenze cogli alleati, avrebbe suscitato gravi diffidenze in costoro; previde che la troppa fretta avrebbe nociuto alla stessa Germania, facendola apparire desiderosa di correr dietro allo czar; da vero uomo di Stato si fece immediatamente un'idea chiara delle difficoltà e tentò d'indurre il suo signore a moderare lo entusiasmo russofilo, a temporeggiare.

Ma Guglielmo II non è tanto pieghevole quanto lo era Guglielmo I — la differenza è spiegabile coll'età — e non si trova punto nelle condizioni, in cui salì sul trono e regnò Federico III.

Altri uomini, altri tempi, altre condizioni. Quindi corse bensì su per i giornali ufficiosi la notizia di una nuova indisposizione del cancelliere, ma non si andò più in là. Non si portò in pubblico il dissenso fra sovrano e ministro, non si ricorse alla minaccia delle dimissioni e *molto meno* si aprirono sottoscrizioni per pregare l'imperatore a tenersi ad ogni costo l'attuale cancelliere.

Gli straordinari avvenimenti che ebbero luogo durante il brevissimo impero di Federico III, non potevano ripetersi anche perchè sarebbe mancato il punto d'appoggio. Il principe imperiale non è ancora uscito dalla fanciullezza.

***

Bisognò quindi fare di necessità virtù. L'imperatore aveva ideato un semplice viaggio di andata e ritorno, da Berlino a Pietroburgo e viceversa; ed il cancelliere per prevenire i temuti pericoli, per rabbonire gli alleati giustamente sospettosi, per non far montare troppo in superbia il governo russo ed i panslavisti, ha fatto in modo da togliere a quella visita almeno apparentemente, una grande parte della sua importanza.

Ed il mezzo adoperato è semplicissimo, il viaggio di andata e ritorno è stato trasformato in un viaggio circolare. Guglielmo II, che era partito da Berlino coll'intenzione di andare soltanto a Peterhoff, ha invece fatto il giro del Baltico, passando da Kronstadt a Stoccolma e da Stoccolma a Copenaghen. Strada facendo, gli è nato il quinto figlio — La sua augusta consorte gli regala quasi un figlio all'anno ma ciò non gli ha impedito di continuare regolarmente il viaggio circolare, secondo l'itinerario indicato nel libretto.., diplomatico. E tutto induce a credere che, dopo un breve riposo, durante il quale sarà battezzato il neonato, si rimetterà in cammino per compiere un nuovo viaggio circolare: dopo il marittimo, il terrestre, quello in omaggio dei suoi alleati.

Quando Guglielmo II avrà visitato lo czar, il re di Svezia, il re di Danimarca, l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria, ed il re d'Italia, è facile spiegare tutte queste visite con ragioni di personale amicizia e di mere cortesie internazionali; e nessuno dei visitati avrà ragione d'invidiare la visita altrui.

Si può anche supporre che in questi viaggi circolari non sarebbe tagliata fuori nemmeno la Francia, se in testa alla grande nazione vi fosse una corona invece di un berretto frigio. Così saranno contenti tutti: alleati e non alleati, amici e nemici della Germania; e nella generale contentezza, il principe Bismarck potrà continuare con miglior agio la sua opera grandiosa consacrata esclusivamente agli Hohenzollern e alla Prussia.

Benedetto Cirmeni.

Le navi estere
nei porti italiani

L'Italia apre i suoi porti alle navi estere con molta liberalità. Presso di noi non vi sono misure eccezionalmente moleste e onerose, ideate a bello studio per tenere lontani i bastimenti con bandiera d'altri paesi. E di questa larghezza che usiamo alle marine forestiere si veggono ogni anno gli effetti, quando si vengono a conoscere le cifre del movimento verificatosi nei porti principali del Regno.

Durante il 1887, poterono operare nei 23 compartimenti marittimi italiani 14,830 navi estere, per la navigazione internazionale e 6704 per la navigazione di cabotaggio. La quantità di merce imbarcata e sbarcata colle nostre navi, pel commercio internazionale, giunse nei porti del regno a tonnellate 1,687,543; mentre le navi con bandiera estera arrivarono a imbarcare e sbarcare fra noi 6,117,408 tonnellate di merce, pel commercio internazionale.

Nel commercio di cabotaggio, caricarono le navi italiane nei porti interni 4,999,406. Naturalmente la differenza a favore del naviglio mercantile nazionale dipende dal movimento dei legni a vela che fanno i trasporti da porto a porto.

Nella quantità complessiva di 7,804,951 tonnellate di merce imbarcate e sbarcate con bandiera estera e nazionale, per il commercio internazionale, concorre, con straordinaria prevalenza, il compartimento di Genova, nel quale si imbarcarono e si sbarcarono 2,836,903 tonnellate.

Poi vengono per entità di lavoro, il compartimento di Savona, con 906,208 tonnellate, di Venezia con 800,561 tonn., di Napoli con 462,955 tonn., di Civitavecchia con 485,200 tonn. In tutti gli altri compartimenti marittimi la quantità della merce sbarcata e imbarcata fu inferiore alle 400 mila tonnellate.

Nel compartimento di Genova le navi estere, pel commercio internazionale, fecero un lavoro di 1,867,923 tonn. di fronte a non più di 468,980 tonn. di merci portate in Italia o caricate da navi nazionali.

Operarono nel compartimento di Savona, sempre pel commercio internazionale, le navi con bandiera estera per 854,824 tonn., e quelle con bandiera italiana per 51,384 tonn. *solamente*. Nei porti compresi nel compartimento di Venezia la bandiera estera fece un imbarco e uno sbarco di 555,121 tonn. e la nostra di 245,440 tonnellate.

Al compartimento di Palermo si ebbe un lavoro di 132 060 delle navi straniere e di 53,287 delle nostre, nel compartimento di Messina lavorò per 199,026 la bandiera estera e per 72,234 la nostra; e nel compartimento di Castellammare di Stabia la merce caricata e scaricata da navi straniere pesava 169,498 tonn., laddove l'imbarco e lo sbarco effettuandosi con navi italiane arrivò a 25,155 tonn., soltanto.

Bastano questi esempi per mettere in chiaro come la Marina forestiera mantenga nei porti italiani una prevalenza straordinaria, e tanto più considerevole perchè si estende anche alla partenza dai porti del regno delle merci nazionali, nelle quali dovrebbe trovare il naviglio mercantile del paese la sua maggiore risorsa.

Gioverà che ora indichiamo in quali proporzioni hanno concorso le navi dei diversi Stati nelle operazioni fatte fra noi pel commercio internazionale.

Di fronte al lavoro della bandiera italiana, rappresentato da 11,125 tonn., sta questo movimento delle altre bandiere: Americana 11,811; Austriaca 255 877; Ellenica 206.814; Francese 287,814; Germanica 131,882; Inglese 4,837,807; altre bandiere estere 886903.

E se calcoliamo complessivamente il lavoro compiuto l'anno scorso nei porti italiani, per la navigazione internazionale e di cabotaggio, si ha che, di fronte all'imbarco e allo sbarco di 6,687,841 tonn., operato con bandiera italiana, le bandiere estere operarono per tonnellate 7,148,814, così suddivise:

Inglese tonn. 5,608 621; Francese 3[illegible]6,814; Germanica 198,574; Austriaca 271 879; Ellenica 288,127; Americana 13,508; altre 511,291.

E un profitto ben vistoso che la Marina mercantile straniera ritrae percorrendo i porti italiani.

DALLA PROVINCIA

Azione generosa. L'intitoliamo così, ma dovremmo forse intitolarla azione incredibile, perchè ai tempi che corrono deve parere a tutti una fiaba anzichè una storia vera ciò che andiamo a narrare. Ma è proprio una storia vera.

Certo signor Mattia Jonko, ricco negoziante di Pleto (Illiria) era da parecchi anni creditore verso certo C. di Costa di Vernassino, di 3500 lire circa. Per ottenere il pagamento, il sig. Jonko fu costretto valersi degli atti giudiziali, e, per effetto di questi, giorni sono la famiglia del C. stava per veder porre all'asta tutta la sua sostanza.

Senonchè un figlio del C. si offre di pagare il debito del padre versando subito in contanti lire 1000 e rilasciando una obbligazione per le rimanenti lire 2500; e supplica il creditore che voglia risparmiare una catastrofe alla disgraziata famiglia.

Il signor Jonko aderisce alla proposta, ed incarica il notaio Secli di Cividale di redigere gli atti relativi.

Siamo nello studio del dott. Secli, nel giorno di mercoledì 1 agosto corrente. Il C. figlio paga le 1000 lire, poi firma una cambiale di 2500 lire e la consegna al signor Jonko.

Ma questi appena l'ha nelle mani — premessi alcuni paterni consigli ai debitori, e dichiarandosi grazie al cielo abbastanza ricco anche senza quelle 2500 lire — straccia la cambiale e si dichiara saldato.

Ci assicurano i testimoni del fatto che la scena che ne seguì fu commoventissima, ed è facile immaginarlo.

Noi diciamo che vale la pena di fare un viaggio a Pleto per vedere questa rarità fenomenale e mostruosa della specie umana: un ricco che rinuncia a 2500 lire per non mandare una famiglia sul lastrico!

Le viti. Poco buone notizie delle viti ci giungono da parecchi luoghi del Mandamento di Cividale, specialmente dalla pianura. Le foglie ingialliscono e si disseccano attaccate dalla peronospora, perciò non è possibile fare lieti pronostici sulla vendemmia.

Scomparsa. *Martedì 31 luglio* p. p. certa Persoglia Teresa d'anni 31, contadina dei Rocchi di S. Anna, moglie di Angelini Luigi, la quale da alcuni giorni dava segni di alienazione mentale, abbandonò la casa maritale portando seco un suo figlioletto lattante, e più non fece ritorno. Si crede che siasi recata in Austria, avendo essa più volte esternato il proposito di andare a Trieste. Fu veduta al confine presso Navacuzzo (Prepotto).

Un incendio, ch'ebbe principio nel fienile e che si ritiene dovuto a causa accidentale, recò gravi danni mercoledì scorso alla casa colonica dei signori fratelli Carbonaro in Selvis (Remanzacco), tenuta in affitto da Cecotti Antonio e Pittoni Giuseppe. Il danno complessivo sofferto dagli affittuali per grano, foraggi e attrezzi rurali distrutti, fu di lire 2500 circa; e di 10 mila lire circa quello a carico dei proprietari per guasti al fabbricato.

(Forumjulii)

Le corse velocipedistiche. Ieri a Pordenone ebbero luogo le corse velocipedistiche che attirarono un considerevole concorso di forastieri.

Peccato che sul più bello, cioè sul termine della terza corsa, una dirotta pioggia mettesse un brusco fine al popolare spettacolo.

Il vostro concittadino e socio del nostro Veloce Club, sig. Giovanni De Pauli, riportò nella corsa cui prese parte, uno splendido primo premio.

CRONACA CITTADINA

L'on. Doda. Col treno diretto di jeri sera, giunse in compagnia della sua egregia signora, tra noi ospite graditissimo l'on. Seismit-Doda rappresentante del nostro I.o Collegio.

L'on. Deputato alloggia in casa dell'ing. Carlo Braida.

Consiglio comunale. Nella solita Sala della Loggia municipale alle ore 1 pom. del giorno 8 corr. il consiglio comunale si radunerà per deliberare intorno agli oggetti seguenti:

1. Concorso del Comune di Udine per la costruzione di una tramvia a vapore da Udine a S. Daniele.

2. Illuminazione pubblica a luce elettrica. Numero, distribuzione e forza delle lampade, *spesa annua e spesa* d'impianto.

Pel Festival. La Commissione incaricata per la preparazione delle feste che si dovranno fare il 19 corr., ricorda ai singoli membri di intervenire all'adunanza che si terrà questa sera alle 7 1/2 nei locali della Società operaia, sita in via del Cristo.

La stessa commissione prega tutte quelle società e tutti quei cittadini che avessero qualche progetto di spettacolo da potersi attuare, di volerlo presentare alla commissione che risiederà presso l'Ufficio della Congregazione di carità il quale cominciando da domani starà sempre aperto dalle 1 alle 5 e dalle 7 1/2 alle 9 pom

La Congregazione di carità fa assegnamento sul buon volere di tutti i cittadini onde far sì che il Festival riesca decoroso e di utilità ai poveri della città.

Vita militare. Alle ore 2 1/2 pom. di ieri, reduce dal campo di Lestans, fece ritorno tra noi il 76 reggimento di fanteria.

Un saluto affettuoso ai nostri bravi soldati.

Società pittori-decoratori e verniciatori. Interessantissima ed ordinata riuscì ieri l'annunciata Assemblea generale, tenuta dalla nuova Società al Teatro Nazionale.

Alle ore 11 il sig. Domenico Conti, aperse la seduta, esprimendo sentiti ringraziamenti per l'incarico avuto, salutando con opportune parole i confratelli d'Arte.

Si congratulò dell'eletta riunione, che, quantunque varii Soci, siano assenti, occupati fuori di Udine, si completò d'altri colleghi, riuscendo davvero numerosa.

A coronare l'operato della Commissione, raccomanda ai soci, a rimanere uniti, per l'elezione della Rappresentanza, dalla quale dipende il miglior incremento, la prosperità della fraterna, ed artistica Istituzione.

Il sig. Vincenzo Mattioni su proposta della Presidenza, a richiesta dei soci signori Ferdinando Simoni, Sebastiano Aviano, Zilli Giuseppe, Filipponi, Chiavotti Luigi, dà lettura dei principali articoli dello Statuto, e cioè: «Natura e scopo della Società — mezzi, — doveri e diritti dei soci — della Presidenza e Consiglio — disposizioni transitorie» che si approvano.

In seguito si dà lettura, dell'elenco dei soci, delle nuove adesioni e s'invitano gl'intervenuti a sottoscriversi per la nomina del presidente e consiglio.

Il sig. Vincenzo Mattioni lesse poi un suo discorso a nome della Commissione, informato a ottimi principii artistici e di *fratellanza*.

Si procedette quindi alle elezioni della Rappresentanza e furono proclamati eletti, a presidente, il sig. Giuseppe Zilli, ad unanimità, a consiglieri i sigg.

Domenico Conti	con voti 33
Vincenzo Mattioni	» 32
Eugenio Savio	» 24
Picco Antonio	» 24
Giorgio Mauro	» 17
Francesco Olivo	» 17
G. B. Pizzoni	» 17
Gorgacini Enrico	» 15
Pividori Andrea	» 15

Letto e firmato il verbale delle elezioni, l'adunanza si sciolse alle ore 1 e tre quarti pom. soddisfatta del dovere compiuto.

Partenza del medico rumeno. Il medico rumeno Jean Neagoe dopo aver visitato, accompagnato dall'egregio sig. Mansini, i forni rurali della nostra Provincia, è partito ieri da Udine diretto per le sue peregrinazioni che si effettueranno nella maggior parte dei paesi d'Europa.

Il medico Neagoe fu lieto della visita dei forni rurali e della benefica istituzione riportò impressione eccellente.

Il tempo. Par di essere in autunno. Dal pomeriggio di ieri cominciò a piovere, e piove ancora con non molta speranza che il tempo ritorni al bello.

Servizio postale. Parecchi nostri amici da Mussetto ci scrivono lagnandosi del servizio postale di quel circondario, essendochè le lettere ed i giornali diretti colà arrivano un giorno in ritardo.

Noi reclamammo oggi stesso all'ufficio postale di Udine il quale ci rispose che causa di tali ritardi è l'ufficio di Codroipo.

Noi riferiamo la cosa a chi spetta.

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

In seguito al dispaccio della Camera di Commercio, in data del 3 corrente, la Direzione Generale delle Gabelle telegrafò alla R. Intendenza di Finanza di Udine:

«Accordi pagamento con mora o rateato mediante cauzione rendita, fideiussione personale debitore o terza persona solvibile tassa liquidata sopra rimanenza esercizi, compilando apposito atto. Saldo deve assicurarsi termine massimo di un anno.

Direttore generale
Castorina».

La R. Intendenza ha pure ricevuto il seguente telegramma:

«Quando esercenti ingrosso abbiano eseguite denunzie rimanenza senza riserva pagamento tassa, e trovato regolare, potranno fornirsi subito registro carico scarico nonchè bollettario circolazione speciale. Avvertonsi Ispettori Finanza che dal 1 agosto vincolo circolazione deposito spiriti liquori esteso intiero territorio Regno con sola restrizione Comuni chiusi che optarono per l'art. 16 legge e che soli documenti legittimazione sono quelli creati da legge 12 luglio emessi da nuovi uffici finanziarii od esercenti grossisti. Per riscossione tassa rimanenze procedasi metodo ingiuntivo, carico sezione uffici diasi con elenco 27 in uso tassa fabbricazione. Per crediti rateati ufficio tecnico terrà conti correnti per assegnare singole scadenze uffici in riscossione.

Direttore generale
Castorina».

Teatro Minerva. Col giorno di domani verrà aperto l'abbonamento per le rappresentazioni da darsi dell'opera «Forza del destino.

L'abbonamento resterà aperto a tutto il giorno 8 corr.

Cane da caccia Setter. È vendibile un cane da caccia *Setter* di anni due, di forme bellissime ammaestrato dal distinto allevatore Battèl.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 5 6	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751 8	748.4	746.8	745 5
Umid. relat.	53	50	85	80
Stato d. cielo	misto	misto	piovoso	piovoso
Acqua cad. m	—	—	5.7	11.5
Vento (direzione	—	SE	N	N
Vento (vel. kilom.	0	6	1	9
Term. centig.	21.2	22.5	17.2	13.2

Temperatura { massima 25.4. minima 18,8

Temperatura minima all'aperto: 12.5

Minima esterna nella notte 10·2

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:
(Ricevuto alle ore 6,— p. del 5 agosto).

In Europa basse pressioni a nord, alte penisola iberica.

Calais 754, Pietroburgo 753, Corogna 771.

In Italia nelle 24 ore barometro poco variato, disceso da 1 a 2 mm, a nord-est; pioggie medio Adriatico, temperatura poco variata, venti predominanti del 4.o quadrante.

Stamane cielo alquanto coperto valle Padana e Sicilia, sereno o quasi altrove. — Barometro pressochè livellato 764 mm.

Probabilità:

Venti deboli o freschi intorno a ponente.

Cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale a nord, temperatura in aumento.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine*)

I figli e le nuore affranti da immenso dolore porgono il tristissimo annunzio *della morte della loro amatissima madre e suocera* **Giovanna Morelli** vedova **Rossati** avvenuta il giorno 4 agosto alle ore 6 pom.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 29 luglio al 4 agosto.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	7	
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	—	»	1
			Totale N.	16

Morti a domicilio.

Antonia Barbetti di Paolo di mesi 11 — Italia Moreale fu Domenico d'anni 22 contadina — Irma Tosolini di Luigi di giorni 18 — Giov. Batt. Marchiol di Domenico d'anni 45 agricoltore — Pietro Bianchi fu Antonio d'anni 73 bandaio — Luigi Varier di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Giov. Batt. Del Negro fu Pietro d'anni 48 conciapelli — Antonio Cera fu Giovanni d'anni 59 mediatore — Ines Dotti di Sebastiano di mesi 1.

Morti nell' Ospitale civile.

Anna Codarini-Sciocco fu Giuseppe di anni 56 contadina — Placido Radoni di mesi 11 — Santa Pase di Giuseppe d'anni 21 contadina — Annibale Muratori fu Giov. Maria d'anni 78 agricoltore — Giacomo Vidussi fu Mattia d'anni 54 agricoltore — Pietro Giorgiatti di Giov. Batt. d'anni 28 agricoltore — Domenico Della Zuana di Pietro d'anni 19 fornaciaio — Angela Melissa-Mauro fu Liberale d'anni 42 contadina — Giov. Batt. Vizzutto fu Giovanni d'anni 67 agricoltore — Maria Bertozzi Nadalino fu Giovanni d'anni 86 contadina — Giulia Mesio fu Pietro di anni 57 casalinga — Vincenzo Saverio di Luigi d'anni 49 agricoltore.

Totale N. 21

dei quali 8 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Giov. Batt. Menchini fabbro con Rosa Tosolini zolfanellaia — Guglielmo Ibara cantoniere *ferroviario con Virginia Lodolo* tessitrice — Giov. Batt. Brun facchino con Teresa Kaulerio casalinga — Giovanni Bon calzolaio con Maria Mauro casalinga — Romeo Borghi agente di commercio con Beatrice Simoni civile — Domenico-Antonio Calterosa calzolaio con Maria Lucca lavandaia — Paolino Sostero bandaio con Anna Gozzi setaiuola

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pietro Marchesi negoziante con Elisabetta *Migliotti agiata — Gioachino* Sciviglia regio impiegato con Giulia Merluzzi agiata — Giovanni Bisutti cocchiere con Elena Gaggi Raschetti agiata — Emilio Lecchi regio impiegato con Elena Nicli agiata.

---

27. Il suo Galattoforo ha fatto prodigi. — Prima che mia moglie usasse questo suo nuovo ritrovato, non aveva latte abbastanza da nutrire il bambino, tanto che mi toccava ricorrere ad altra nutrice. Invece adesso lo nutre da sè sola, e non si trova mai sprovvista mercè l'uso del Galattoforo. — La prego dunque a spedirmene, a volta di corriere, cinque bottiglie, e a spiegarmi meglio il modo di usarlo. Tante scuse del disturbo. (prov. di Brescia) 1887 —

Rinaldo Camplani.

Costo: Una bottiglia L. 2 — più L. 1 per cassetta e trasporto. Chi acquista 5 bottiglie (L. 10) avrà cassetta e trasporto «gratis».

Indirizzo: Prof. *Nestore Prota Giurleo* in Napoli, via Roma con entrata dal vico 2.o S. Tommaso n. 20 p. p.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 4 Agosto 1888

Venezia	76	87	72	7	2
Bari	27	61	88	79	72
Firenze	73	59	74	79	11
Milano	50	24	45	12	56
Napoli	41	74	2	30	3
Palermo	72	84	25	88	14
Roma	83	37	67	85	56
Torino	16	80	77	85	43

NOTA ALLEGRA

Agli esami finali.

L'ispettore visitava la scuola elementare. Era nell'aula della prima classe.

— Ditemi i numeri! — chiese ad un bambino.

— Uno, due, tre.

— Voi continuate, — rivolgendosi ad un'altro.

— Quattro, cinque, sei...,

— A voi ora.

— Avanti, *voi*.

— Dieci...

— E poi....

— Dieci.... fante, cavallo e re.

L'Ispettore entrò poi nella IV classe, fece parecchie domande di participi, di aggettivi, di sostantivi... e tra le altre fece anche questa.

— Asino è sostantivo o verbo?

— Verbo; — rispose l' interrogato con fare sicuro.

— E perchè? soggiunse l' ispettore atteggiando le labbra ad un leggero sorriso.

— Perchè si può dire: Io asino, tu asino, egli asino, noi asini, voi asino....

— Basta, basta, — interruppe l'ispettore. — *Potevate fermarvi alla prima* persona.

VARIETÀ

Un nuovo cratere.

Messina 4. Ieri nell'isola Vulcano (*Lipari*) si aprì inopinatamente un cratere vomitante lapillo e fumo. Oggi una nuova allarmante eruzione sgomenta i pochi abitanti chiedenti aiuto. Il prefetto provvede; inviò funzionari e la cisterna *Pagano* al salvataggio. Il telegrafo non funziona, credesi che i pali siano bruciati.

***

Messina 4. L'eruzione dell'Isola Vulcano accenna ora a decrescere sensibilmente, sebbene continuino uscire dal cratere grosse colonne di fumo. I danni dell'eruzione sono grandissimi. L'isola fu fatta sgombrare dagli abitanti. Nessuna vittima.

Un' evasione in Svizzera.

Certo l' antichità non può vantare un' evasione come quella accaduta testè in Isvizzera.

Un malfattore del genere più pericoloso, che deve scontare parecchi anni di lavori forzati a Sciaffusa, si trovava l' altro giorno in una vettura cellulare del treno da Winterthur a Sciaffusa, sotto la custodia di un gendarme zurigano.

Il forzato era stato solidamente ammanettato: *ciò non tolse che gli riuscisse* a rompere la catena che egli legava le mani, e quindi ad abbattere la inferriata della cella, donde salì sul tetto del vagone, e di là si slanciò sui fili del telegrafo, ai quali rimase un istante sospeso, giustamente quanto tempo ci voleva per assistere alla sfilata del treno, che volava a tutto vapore, portando via il povero guardiano, che sbalordito contemplava il suo prigioniero evaso.

Del malfattore non si ebbe più notizia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 6 Agosto 1888:

FRUTTA			
Persici	al chilogr. L.	—.25	—.30
Pere		—.10	—.—
Fichi		—.14	—.15
Corniolì		—.—	—.09
Prugni		—.—	—.—
Uva		—.—	—.25
Nocelle		—.—	—.—
LEGUMI			
Pomidoro		—.—	—.20
Fagiuoli		—.23	—.25
Patate nuove		—.—	—.08
Tegoline		—.07	—.08
Piselli		—.—	—.—
POLLAME			
Galline		—.—	—.—
Oche vive		—.—	—.—
Anitre		—.—	—.—
Tacchini (per capo)		—.—	—.—
Polli		—.—	—.—
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr. L.	—.—	1.75
Formelle		—.—	—.—
Uova	al cento »	—.—	5.00

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittorio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del *Friuli*.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4

Rendita Ital. 1 gennaio da 94.68 a 94.83 — 1 luglio 96.85 a 97.05 Azioni Banca Nazionale 845.— Banca Veneta da 252. 255 — Banca di Credito Veneto da —. a —. — Società Costruzioni Veneta 233 — a 234. — Cotonificio Veneziano, — a — .— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 205,60. a 206.—.

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 da 123.05 — a 123.30 e da 123.40 a 123.60 Francia 2 1/2 da 100.30 a 100.95, — Belgio 2 1/2 da — a. —, — Londra 3 1/2 da 25.20 25.27 Svizzera 4 — a a —.— e da —.—, a— da — Vienna Trieste 4.— da 205.25 — 205,5,6 — a —, — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 4

Rendita Ital. 97.10 05. — ——, — Merid. —.— a —— Camb Londra 25,20 25 —— Franc. da 100.40.— 35. — Berlino da 123.60.20.

FIRENZE, 4

Rend. 97.—. — — Londra 25, 27.— Francia 100.97. —.— Merid. 783.50 — Mob. 975.— —

GENOVA, 4

Rendita italiana 97.—— — — Banca Nazionale 2080 — Credito mobiliare 982. —. Merid. 781.— Mediterranea 637.—

ROMA, 4

Rendita italiana 97.— — Banca Gen. 667.—

PARIGI, 4

Rendita 3 0/0 83.— — Rendita 3.0/0 88.62. Rendita italiana 96.40 Londra 25.32—.— — Inglese 993.75 Italia 299.— Rend. Turca 14.65

BERLINO, 4

Mobiliare 163.20 Austriache 101.90 Lombarde —.—, Italiane 96.60

VIENNA 4

Mobiliare 318.75 Lombarde 100.— Ferrovie Austr. 244.90 Banca Nazionale 887.— Napoleoni d'oro 9.77.— Cambio Publ. 48.80 Cambio Londra 123.45 Austriaca 82.50 Zecchini imperiali 5 82

LONDRA 3

Inglese 99,1/4 Italiano 95.1/4 — Spagnuolo —— Turco ——

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

D'AFFITTARSI IN TARCENTO

per uno o più mesi tre camere ammobigliate, relativa cucina e giardinetto attiguo, ove dimorò per due anni estivi il prof. Marinelli.

Per trattative rivolgersi dal proprietario Antonio Bearzi.

Dichiarazione

Io sottoscritto dichiaro formalmente che nella mia filanda a vapore sistema economico, privilegiato, portata progressivamente a N. 20 bacinelle e N. 10 sbattitrie, consumo di combustibile metri cubi uno e un quarto di torba, che al prezzo corrente di lire 2.00 al metro, formano lire 2.50 al giorno per tutta *la filanda*, pari a centesimi 12 1/2 per bacinella e di ciò sono pronto a fornirne la prova a chi avesse interesse.

In seguito a questo risultato, al forte lavoro *che ottengo col movimento a* piede, nonchè a molti altri vantaggi, mi sento in dovere di tributare pubblico elogio ai premiati meccanici Perini e De Cecco, ed un mirallegro ai signori Lombardini e Cigolotti per avere acquistato e diffuso un sistema di filande che per l'economia di spesa e per la seta classica che si ottiene, credo fermamente non tema per lungo tempo concorrenza alcuna. Dissi ciò per la pura verità.

Valentino Durisotto
di Colloredo Mels.

VERA

Acqua di Cilli

La **vera** *Acqua di Cilli* adatta a prendersi col Cividino è quella che vendesi presso i sottoscritti che ne sono gli unici depositari. È la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute. La migliore e più salutare bevanda da prendersi specialmente mescolata col vino o con conserva di frutta. Dagli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciuta di grande effetto nelle affezioni degli organi respiratori, contro i catarri dello stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc.

Poi *come ricostituente nella convalescenza della difterite.*

Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e l'ex **Drogheria Andreoli** ed all'ingrosso nel sub Aquileia.

Fratelli Dorta.

Navigazione generale italiana

(Vedi avviso in quarta pagina).

ALL' EMPORIO GIORNALI

rimpetto Caffè Corazza

sotto i portici *Casa SOMEDA, in UDINE*

Guida pratica delle malattie segrete — Fisiologia ed elogio del seno femminile — Guida della donna — Amate e non generate — Fisiologia della generazione — Le memorie di uno stomaco — La felicità in amore — Igiene dei piaceri — Vivere sani e lungamente — Il *matrimonio ossia guida* per maritarsi — Consigli sulla limitazione della prole — Igiene fisiologica del matrimonio — Igiene medica del matrimonio — Il potere dello spirito — Le gioie della vita — Della virilità — Gli abusi di Venere — Le mostruosità umane — Il consigliere della vita — L'onanismo — Igiene coniugale ossia guida degli sposi — Venere generatrice — L'arte di vivere lungamente — Vizi giovanili — Storia fisiologia e igiene della gravidanza — Il medico della *famiglia* — La salute dei bambini — Aneddoti sulle donne — Impotenza e sterilità — Le dolcezze della vita coniugale — La nuova *guida medica* del matrimonio — La prostituzione — Pericoli ed inconvenienti delle frodi — Ricettario universale — Come e perchè convenga vivere — Fisiologia sulla mano — I secreti per viver cent'anni — Guida pratica delle malattie segrete — Delle malattie veneree — La preservazione della salute — La salute dell'uomo — L'arte della bellezza nella donna — Non morir mai — Cento mila aneddoti sulle donne, sugli amanti e sui mariti.

«La Sacra Bibbia del Martini» illustrata a dispense da 5 centesimi in gran formato — sono uscite 15 dispense.

«Don Chisciotte della Mancia» in gran formato illustrato da G. Dorè a cent. 10 la dispensa.

«Le grandi Amorose» artisticamente illustrate 10 cent. la dispensa, nuova opera ricca e originale

«*Vita delle Imperatrici Romane*» illustrata a cent. 5 la dispensa sono pubblicate 20 dispense, interessantissima pubblicazione storica.

«*Musica Universale*» — Ricordi — «Ugonotti» — per piano e canto e per pianoforte solo a cent. 15 il fascicolo — «Barbiere di Siviglia» — per piano solo, sonvi pubblicati 10 fascicoli.

«Florilegio Melodrammatico» — Sonzogno — «Ugonotti» per piano e canto a cent. 5 il fascicolo — «Barbiere di Siviglia» — per piano solo sonvi pubblicati 10 fascicoli.

«Volumetto utile alla pulizia dei costumi.

«Nuova legge sulla prostituzione» andata in vigore il 1 agosto.

«L'Esposizione di Bologna» illustrata artisticamente a cen. 25 la dispensa, sono pubblicate le prime dispense.

Libri utili d'igiene a cent. 80 il volume

Specialità lucido per imbrunire istantaneamente ogni metallo a 20 cent. la scatola.

Specialità Colla liquida per aggiustare porcellane e vetri a cent. 60 il flacone sistema brevettato inglese.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

Completo assortimento di

CARTONI

per Seme bachi

a prezzi modicissimi.

Società Internazionale Sericola

AVVISO

Sono aperte le *sottoscrizioni al seme bachi a bozzolo giallo cellulare* della Società Internazionale Sericola pel 1889. Con manifesto apposito che si inserirà nel *Friuli*, come il solito, verranno pubblicati i nomi degli incaricati in Provincia. — Sono esonerati i seguenti:

Per Codroipo: Zanini Giovanni di Flaibano.

Per Gemona: Cund Francesco.

Per Spilimbergo: Giacomello Alessandro.

Le *sottoscrizioni intanto si ricevono* in *San Quirino* presso il sottoscritto, oppure in *Latisana* presso il sig. Bartoli Angelo di Federico.

S. Quirino, 3 luglio 1888.

Antonio Grandis.

ARTA CARNIA

a 447 metri sul livello del mare.

Linea Udine-Pontebba a 15 chilom. dalla stazione per la Carnia

Stazione Climatico - alpina

con Acque solforico-magnesiache-alcaline. — Posta, telegrafo e farmacia sul luogo.

Medico consulente e direttore il prof. cav. PIETRO dott. ALBERTONI dell'Università di Bologna.

GRANDE STABILIMENTO

GRASSI

Apertura 25 giugno.

ARTA è situata nell' interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (447 metri). L'aria è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione. Il fiume-torrente BUT che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località. — *Non si abbassa soverchiamente* in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1. Per le persone deboli, convalescenti;

2. Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3. Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchitie malattie lente del polmone nel loro primo stadio.

I forastieri trovano in questi stabilimenti una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi uniti

I. classe . . . . L. 7.50
II. classe . . . . » 5.50

Servizio compreso.

All'arrivo di ogni treno trovansi alla stazione omnibus a due cavalli per il trasporto dei *signori forestieri.*

Eleganti vetture ad ogni richiesta per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

ARTA, 1 giugno 1888.

P. Grassi

proprietario e conduttore, 30

VENTILATORI (buratti)

DA VENDERSI

Presso il falegname **ANTONIO MARTINCIGH** in Via Grazzano N. 22 *trovansi vendibili a prezzi modicissimi*

VENTILATORI (buratti)

garantiti per ogni uso di granaglia e sementi, — di ultima perfezione.

Ai sordi!

Persona che con un semplice rimedio fu curata dalla sordità e dai rumori nella testa, che lo affliggevano da 23 anni, *ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19 Borgonuovo Milano.*

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d' ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.o

di Malaga

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres
Porto — Alicante ecc.

TIPOGRAFIA DA VENDERE

Trovasi in vendita una tipografia fornita di

Macchina celere

e di un assortimento completo di caratteri, nonchè di tutti gli utensili.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **GIAVA** partirà il 15 Agosto 1888
» » **BIRMANIA** » 17 » »
» » **ARCHIMEDE** » 1 Settembre »
» » **REGINA MARGH.** 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** 17 Agosto »
» » **ADRIA** 8 Settembre »
» » **MARCO MINGHETTI** 28 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Partenza diretta ogni due mesi.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Avvisi a prezzi modicissimi

ISTITUTO COMMERCIALE DI MARBURG a/D

sovvenzionato dall' I. R Ministero del culto e della pubblica istruzione e dall Eccelsa Dieta di Stiria.

Il duodecimo anno scolastico principia il 15 Settembre a. c. L'insegnamento abbraccia **due corsi annuali**, durante i quali vengono insegnate le materie seguenti: lingua tedesca, italiana e francese, geografia, storia, merciologia, scrittura semplice e doppia, corrispondenza mercantile, nozioni commerciali, codice di commercio, diritto cambiario, economia politica, aritmetica commerciale, calligrafia e ginnastica.

Quest'istituto è da raccomandarsi specialmente a quei genitori, pei quali il **corso triennale** ad un'accademia di commercio è troppo lungo e che pur vorrebbero dare ai loro figli una completa educazione nel ramo commerciale.

Statuti e programmi si possono avere per gentilezza dai signori *Giuseppe Jeklin, Antonio Müller, E. Staffler e C°.* ed *A. Zencovich* in Trieste e vengono spediti a richiesta gratis e franchi dal

Direttore **Prof. PIETRO RESCH.**

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.10 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 9.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10 05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.-- Specchi, quadri ed oleografie.-- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa nessuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 203

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio inflammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini Girolami* e *Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca.* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 8, Casa *A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco